



✈ *Andar per giardini*



26 maggio 2018:

## *Castello e la Petraia*

INIZIO VISITA: ore 9,15 ingresso giardino della villa di Castello  
( a destra dell'ingresso principale)

ISCRIZIONI: da martedì 15 maggio

RIENTRO: in tarda mattinata, chi vuole può premunirsi di panino.

PERCORSI: i percorsi sono completamente accessibili, l'unico dislivello lo troveremo all'ingresso della Petraia.

ABBIGLIAMENTO: scarpe comode (meglio se da trekking), zaino, acqua.

INFORMAZIONI: Elisabetta 339 8554565

CASTELLO: i Medici possedettero la villa dal 1477. Il giardino, realizzato a partire dal 1537, per volontà di Cosimo I, che ne affidò la realizzazione a Niccolò Tribolo, rappresenta il prototipo del giardino all'italiana cinquecentesco che celebra il potere del "Signore" attraverso fontane, grotte, statue. Vi sono conservati circa 500 esemplari di agrumi, con piante discendenti da antiche collezioni medicee e con esemplari di oltre trecento anni di vita. Il giardino è museo nazionale dal 1984.

PETRAIA: la villa entrò a far parte delle proprietà medicee nella prima metà del cinquecento. Con Ferdinando de' Medici (granduca dal 1587) furono intrapresi lavori alla villa e al giardino sin dal 1573. Nonostante le modifiche apportate tra fine Settecento e inizio Ottocento, presenta ancora un assetto molto vicino a quello originario, che prevedeva uno sviluppo su tre terrazzi ( il primo al piano della villa, il terrazzo intermedio con il vivaio e il giardino dei fiori e quello inferiore , in origine un giardino di frutti). La Petraia era circondata da terreni agricoli che nel 1829 vennero trasformato in parco secondo il gusto romantico dell'epoca.

Per altre informazioni:

*Ville e giardini nei dintorni di Firenze*, a cura di S. Casciù e M. C. Pozzana, Firenze, 2010

M. C. Pozzana, *I giardini di Firenze e della Toscana*, Firenze, 2014

L. Zangheri, *Storia del giardino e del paesaggio*, Firenze, 2003

[www.polomusealetoscana.beniculturali.it/](http://www.polomusealetoscana.beniculturali.it/)

"*Fiori e giardini a Firenze dai Medici all'Unità d'Italia*", ciclo di conferenze ottobre 2013\aprile 2014